Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2008)

Heft: 90: Schlafstörungen bei Parkinson = Troubles du sommeil et Parkinson = Il disturbi del sonno nel Parkinson

Artikel: "Ci serve l'aiuto dei malati"

Autor: Bassetti, Claudio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-815570

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

«Ci serve l'aiuto dei malati»

Il Prof. Dr. Claudio Bassetti, Direttore del Policlinico dell'Ospedale universitario di Zurigo, sta conducendo uno studio sui disturbi del ciclo sonno-veglia e sul fenomeno del sonnambulismo nel Parkinson. A questo fine, egli deve poter contare sul vostro aiuto. In questa intervista ci spiega perché.

Professor Bassetti, le sue ricerche vertono sui disturbi del ciclo sonno-veglia. Tali disturbi sono più frequenti nei malati di Parkinson che nelle persone sane?
Sì, ciò è dimostrato da parecchi studi. Un buon 60 % dei pazienti parkinsoniani che fanno capo al nostro ambulatorio soffre di disturbi del ciclo sonno-veglia.

Quali sono i disturbi più frequenti del ciclo sonno-veglia?
I più diffusi sono i disturbi dell'addormentamento e i risvegli frequenti, e ciò tanto fra i malati di Parkinson, quanto fra le persone sane. D'altro canto, esistono disturbi che si manifestano chiaramente con maggiore frequenza nei pazienti parkinsoniani: necessità di urinare spesso durante la notte, immobilità a letto e parasonnie, fra cui in particolare il disturbo comportamentale in sonno REM, la sindrome delle gambe senza riposo e l'eccessiva sonnolenza diurna.

Cosa sono le parasonnie?
Si definiscono parasonnie i disturbi del sonno che compaiono durante il risveglio parziale o completo, come pure in concomitanza con la transizione da uno stadio all'altro del sonno, e che interrompono il processo del sonno. Le parasonnie sono espressione di un'attivazione del sistema nervoso centrale che si manifesta prevalentemente a livello motorio, ossia sotto forma di movimenti. Si opera una distinzione fra parasonnie del sonno onirico (REM) e del sonno non onirico (NREM). Un esempio di parasonnia del sonno onirico REM risiede nel disturbo comportamentale in sonno REM: in questo caso, nella fase del sonno durante la quale sogna più intensamente, la persona «realizza» i contenuti onirici, ovvero ride, grida o si dibatte. Questa parasonnia può precedere di anni i primi sintomi del Parkinson e colpisce almeno un terzo dei malati di Parkinson. Un esempio di parasonnia del sonno non onirico è invece rappresentato dal sonnambulismo.

Attualmente lei sta svolgendo uno studio sul sonnambulismo nel Parkinson: quanto è diffuso questo fenomeno?

«Per favore, compilate il questionario annesso: così facendo, sosterrete la nostra ricerca. Grazie di cuore!» *Prof. Dr. Claudio Bassetti*

Il sonnambulismo è relativamente frequente nei bambini: il 10 % circa di tutti i bambini va in sonnambula. La maggior parte di loro smette col passare degli anni. Noi invece analizziamo la frequenza del sonnambulismo che insorge per la prima volta nell'età adulta. Nella media della popolazione, ciò accade in meno dell'1 % dei casi.

E voi presumete che la frequenza sia maggiore nei malati di Parkinson?
Sì. Nell'ambito di un'indagine svolta presso il nostro policlinico negli ultimi due anni abbiamo osservato l'insorgenza del sonnambulismo in età adulta in sei pazienti parkinsoniani. Per ora non esiste tuttavia alcuno studio che abbia approfondito questa tematica o che sia in grado di dimostrare che il sonnambulismo si manifesta più spesso nei pazienti parkinsoniani.

Chi ne è colpito?
Solitamente le persone affette da sonnambulismo soffrono anche di altri disturbi del ciclo sonno-veglia, e in particolare del già citato disturbo comportamentale in sonno REM. È anche possibile che esista un nesso con altri disturbi.

Perché è importante studiare questo fenomeno?
Il sonnambulismo comporta rischi di ferimento. Se potessimo dimostrare che esso compare con maggiore frequenza nel Parkinson, gli specialisti porrebbero più spesso domande mirate a questo proposito.

Il questionario per il vostro studio è allegato a questo numero della rivista. Chi dovrebbe partecipare alla ricerca?
Tutti i malati di Parkinson. Maggiore sarà il numero di pazienti che compileranno il questionario (che purtroppo è disponibile solo in lingua tedesca) e ce lo invieranno, più precisi saranno i risultati del nostro studio.

La protezione dei dati è garantita?
Sì. Tutti i dati riguardanti l'identità delle pazienti e dei pazienti saranno trattati in maniera confidenziale. Essi saranno accessibili soltanto al direttore dell'esperimento. I reperti medici saranno comunicati unicamente al responsabile dello studio e non verranno in alcun caso trasmessi a terzi non autorizzati. I risultati dello studio saranno pubblicati in forma anonimizzata.

Chi analizzerà i dati?
I dati saranno analizzati dai miei collaboratori Michael Oberholzer e Dr. med. Rositsa Poryazova: entrambi sono medici, e di conseguenza sottostanno al segreto professionale.

Entro quale data vanno rispediti i questionari?
I questionari compilati devono esserci spediti entro il 31 agosto 2008.

Quando sono attesi i primi risultati?
I primi risultati del nostro studio saranno presentati nel mese di marzo 2009 sulla rivista **Parkinson**. In aggiunta a ciò, ovviamente cercheremo anche di farli apparire su pubblicazioni specializzate allo scopo di portare il problema a conoscenza di una cerchia più ampia. ▪